



Immobiliare Marco Polo S.r.l. a socio unico

Regolamento dell'Organismo di Vigilanza

Aggiornamento 30 Settembre 2018

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina composizione, funzioni e poteri, modalità di funzionamento e procedure dell'Organismo di Vigilanza (brevemente anche "Organismo" o "OdV") di Immobiliare Marco Polo S.r.l. ed è strumento imprescindibile per il corretto funzionamento del Modello di Organizzazione e Gestione (brevemente anche "Modello 231") finalizzato alla prevenzione dei reati dai quali può derivare la responsabilità di Immobiliare Marco Polo S.r.l. (di seguito "Società") per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, in applicazione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e successive modificazioni e integrazioni, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300".
2. Il presente Regolamento è applicato congiuntamente al Codice Etico adottato da Immobiliare Marco Polo S.r.l. nonché ai protocolli e alle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Gestione.
3. In nessun caso ad alcuna disposizione del presente Regolamento potrà attribuirsi valenza sostitutiva di alcuna prescrizione del Modello di Organizzazione e Gestione; di conseguenza, qualora le previsioni del Regolamento dovessero risultare in contrasto con il contenuto del Modello 231, prevarrà quanto previsto da quest'ultimo
4. Per quanto non specificamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia al Modello di Organizzazione e Gestione e alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 2

Nomina, composizione e durata dell'Organismo di Vigilanza

1. Per la completa adozione ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione di Immobiliare Marco Polo S.r.l. è istituito un Organismo di Vigilanza con struttura monocratica, dotato dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia ed indipendenza previsti dalla normativa e dal Modello di Organizzazione e Gestione stesso.
2. L'Organismo di Vigilanza è composto da un componente nominato dall'Organo amministrativo.
3. L'Organismo di Vigilanza resta in carica per tre anni e può essere rinominato. Scaduto il proprio mandato, l'Organismo di Vigilanza conserva le proprie funzioni fino

all'insediamento del nuovo Organismo.

4. L'accettazione della carica deve essere comunicata per iscritto, da parte del soggetto interessato, all'Organo amministrativo..
5. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza può essere revocato dall'Amministratore Unico solo per giusta causa; in questo caso le relative delibere assunte dall'Organo amministrativo dovranno riportare un'adequata motivazione della giusta causa di revoca.
6. In caso di cessazione (per scadenza del mandato, dimissioni, rinuncia, revoca, per qualsiasi altra causa) dell'Organismo di Vigilanza, la nomina del Organismo subentrante è deliberata dall'Organo amministrativo entro quindici giorni dall'evento che ha determinato la cessazione. Salvo che per il caso di scadenza del mandato, il soggetto nominato rimane in carica fino alla scadenza del mandato di tre anni del componente sostituito.

Articolo 3

Risorse finanziarie ed emolumento

1. L'Organo amministrativo, annualmente, assicura all'Organismo di Vigilanza, tramite apposita previsione, la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per avvalersi dei servizi e delle consulenze idonee all'assolvimento dei suoi compiti istituzionali nel rispetto delle normative vigenti e delle norme aziendali.
2. Ove l'Organismo di Vigilanza ritenesse insufficienti le risorse messe a sua disposizione o in qualsiasi momento in cui dovesse sorgere la necessità di ulteriori risorse, formula una richiesta motivata di integrazione delle risorse stesse all'Organo amministrativo. Di tali risorse finanziarie l'Organismo di Vigilanza può disporre in piena autonomia, fermo restando l'obbligo di rendiconto all'Organo amministrativo.
3. L'Organo amministrativo, all'atto della nomina dell'Organismo di Vigilanza, delibera il compenso annuale da attribuire all'Organismo stesso.
4. Il componente dell'Organismo ha diritto al rimborso delle spese di trasferta e alle altre spese connesse allo svolgimento del proprio incarico, riconosciute secondo i criteri vigenti per l'Organo amministrativo.

Articolo 4

Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

1. All'Organismo di Vigilanza sono attribuiti autonomi poteri di vigilanza e controllo sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e delle

procedure e protocolli ivi previsti. La responsabilità dell'attivazione e verifica delle procedure e dei protocolli previsti dal Modello 231 resta comunque demandata all'Organo amministrativo di Immobiliare Marco Polo s.r.l..

2. L'Organismo di Vigilanza svolge le funzioni dell'organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Nello svolgimento dei propri compiti ai sensi del citato D. Lgs. n. 231/2001, l'Organismo:

- vigila sull'effettiva applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione (coerenza fra i comportamenti concreti e il Modello di Organizzazione) e sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari del Modello 231;
- esamina, a partire dall'analisi dei rischi, l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione (reale capacità di prevenire i comportamenti vietati) nel suo complesso e nelle specifiche prescrizioni ivi contenute, in relazione alle finalità di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- analizza il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello di Organizzazione e Gestione, anche in considerazione del modificarsi dei profili di rischio e dell'aggiornamento del catalogo dei reati presupposto;
- cura l'aggiornamento dinamico del Modello di Organizzazione e Gestione tramite suggerimenti e proposte, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

3. L'Organismo di Vigilanza nel perseguimento dei compiti di cui sopra è titolare dei necessari poteri di iniziativa e controllo, che esercita nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e delle persone interessate, quali a esempio:

- attività ispettiva, effettuando verifiche mirate su determinate operazioni o attività aziendali nell'ambito delle aree di attività a rischio di reato 231;
- accedere agli atti e ai documenti relativi al personale e alle attività svolte nell'ambito delle aree a rischio di reato 231; ove attività rilevanti o potenzialmente rilevanti siano affidate a terzi, l'Organismo deve poter accedere anche alla documentazione relativa alle attività svolte da detti soggetti;
- richiedere informazioni e chiarimenti ai Responsabili delle funzioni aziendali, senza necessità di preventiva autorizzazione da parte degli organi sociali;
- prendere visione e trarre copia dei libri sociali e contabili;
- compiere ispezioni, controlli, verifiche in ordine al personale e alle altre attività svolte dalla Società;

- compiere ispezioni a campione sulle procedure operative relative alle aree a rischio di reato 231;
 - ricorrere, informandone l'Organo amministrativo, a consulenti esterni per problematiche di particolare complessità o che richiedono competenze specifiche;
 - verificare periodicamente il sistema di deleghe e procure in vigore e gli atti compiuti dai soggetti dotati di poteri di rappresentanza;
 - monitorare l'efficacia e l'effettività degli interventi di formazione e diffusione del Modello 231 posti in essere dalla Società, anche proponendo specifiche iniziative al fine di garantire la necessaria conoscenza e sensibilizzazione del Modello 231 da parte di tutti i destinatari.
4. Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso affidati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso a tutta la documentazione aziendale e può richiedere informazioni a qualsiasi dipendente o collaboratore o consulente della Società. È facoltà dell'Organismo di Vigilanza convocare riunioni prevedendo - a seconda dell'oggetto - la partecipazione delle figure aziendali ritenute necessarie.
 5. Dovrà essere portata a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza, oltre ai flussi informativi e alla documentazione come previsto nelle singole parti del Modello di Organizzazione e Gestione, ogni informazione, proveniente anche da terzi, attinente all'attuazione del Modello 231 nelle aree di attività a rischio. Le informazioni riguardano in genere tutte le notizie relative alla possibile commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle leggi successive in relazione alle attività di Immobiliare Marco Polo s.r.l.
 6. L'Organismo di Vigilanza può richiedere alla Società l'attivazione di specifici flussi informativi precisandone la tipologia, la periodicità e le materie, nel rispetto dell'analisi dei rischi contenuta nel Modello 231. La richiesta dei flussi informativi è comunicata all'Organo amministrativo o, se presente nell'organigramma aziendale, al Direttore generale, il quale provvede alla formalizzazione e diffusione presso la Società.
 7. Nello svolgimento delle proprie funzioni l'Organismo di Vigilanza può ricorrere al sostegno di consulenti esterni e di advisor indipendenti, utilizzando le risorse finanziarie previste all'articolo 3.

Articolo 5

Modalità di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza

1. L'Organismo di Vigilanza riferisce all'Organo amministrativo e, se presente

nell'organigramma aziendale, al Direttore generale, in ordine all'attività espletata e agli esiti della stessa, segnalando le eventuali criticità emerse in relazione all'efficacia e all'effettiva osservanza del Modello 231 e proponendo, se del caso, eventuali azioni correttive e/o di miglioramento.

2. L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche almeno quadrimestrali e, comunque, ogni volta che sia ritenuto opportuno dal parte dell'Organismo stesso o su richiesta dell'Organo amministrativo.
3. In seguito a ogni verifica l'Organismo di Vigilanza provvede a redigere su apposito libro dei verbali previamente vidimato il verbale delle attività svolte e dei relativi esiti.
4. L'Organismo di Vigilanza può agire anche sulla scorta di segnalazioni su presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione. Le segnalazioni saranno prese in considerazione solo se opportunamente circostanziate e le stesse potranno essere presentate all'Organismo di Vigilanza nelle modalità previste nell'articolo 4, sub 7, del presente Regolamento. La Società e l'Organismo di Vigilanza tutelano dipendenti e collaboratori di Immobiliare Marco Polo s.r.l. da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione. L'Organismo di Vigilanza assicura la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.
5. Il personale di Immobiliare Marco Polo s.r.l. e in particolare i Responsabili delle funzioni che vengano ufficialmente a conoscenza di notizie, anche provenienti da organi di polizia giudiziaria, riguardanti illeciti e/o reati a rischio di impatto aziendale, devono segnalarle all'Organismo di Vigilanza.
6. L'Organismo di Vigilanza riceve ogni quattro mesi gli aggiornamenti sulle modifiche all'organigramma aziendale nelle sue funzioni apicali e le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse per l'Amministratore Unico, il Direttore generale e i Responsabili di funzione.
7. L'Organismo di Vigilanza riceve annualmente il piano di formazione sul Modello di Organizzazione e Gestione della Società.
8. L'Organismo di Vigilanza redige entro il 31 marzo di ciascun anno una relazione scritta sull'attività svolta, inviandola, unitamente ad un eventuale motivato rendiconto delle spese sostenute, all'Organo amministrativo. La relazione, riportata nel libro dei verbali, contiene eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello di Organizzazione e Gestione e una illustrazione dell'attività svolta.
9. Tutta la documentazione concernente l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza

(segnalazioni, informative, ispezioni, accertamenti, relazioni, etc.) è conservata per un periodo di almeno 10 anni, fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di conservazione previsti da specifiche norme, in apposito archivio cartaceo e/o informatico, individuato presso la Società ed accessibile esclusivamente all'Organismo di Vigilanza.

Articolo 6

Segnalazione delle violazioni

1. I soggetti destinatari del Modello di Organizzazione e Gestione e del Codice etico sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza la commissione o la tentata commissione di uno dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 ovvero la violazione o l'elusione fraudolenta dei principi e delle prescrizioni del Modello di Organizzazione e Gestione e/o del Codice Etico della Società. L'Organismo di Vigilanza garantisce l'assoluta riservatezza ed anonimato dei soggetti segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società. Le segnalazioni devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza o tramite comunicazione diretta o, per i dipendenti, tramite i Responsabili di Funzione/Ufficio/Unità, i quali devono tempestivamente trasmettere in originale quanto ricevuto all'Organismo di Vigilanza, utilizzando criteri di riservatezza a tutela dell'efficacia degli accertamenti e dell'onorabilità delle persone interessate dalla segnalazione.
2. Tutte le comunicazioni da parte del Soggetto Segnalante nei confronti dell'Organismo di Vigilanza possono essere effettuate, alternativamente e senza preferenza, a mezzo di e-mail o nota/lettera. Per il contatto con l'Organismo di Vigilanza, Immobiliare Marco Polo s.r.l. ha istituito la seguente casella di posta elettronica riservata all'Organismo di Vigilanza stesso cui fare pervenire le segnalazioni: Organismo di VigilanzaIMP@regioneveneto.it. L'indirizzo di posta ordinaria è: Organismo di Vigilanza c/o Immobiliare Marco Polo s.r.l. - Villa Contarini - via Luigi Camerini n. 1 - 35016 Piazzola sul Brenta (PD).

Articolo 7

Riservatezza

1. Il componente dell'Organismo di Vigilanza è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni e alle attività svolte nell'ambito del proprio mandato, fatti salvi i flussi informativi previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione e i legittimi ordini dell'Autorità Giudiziaria.

Articolo 8

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore al momento dell'approvazione da parte dell'Organo amministrativo della Società.

Articolo 9

Modifiche e integrazioni del Regolamento

1. Eventuali modifiche e integrazioni al presente Regolamento sono apportate unicamente dall'Organismo di Vigilanza e proposte per l'approvazione all'Organo amministrativo.
2. Le modifiche entrano in vigore al momento della loro approvazione da parte dell'Organo amministrativo della Società.